

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI TERMINI IMERESE E DELLA SICILIA OCCIDENTALE SU BUROCRAZIA E CROLLO DI GENOVA

- [Home](#)
- [2018](#)
- [settembre](#)
- [17](#)
- [Il presidente dell'autorità portuale di Termini Imerese e della Sicilia occidentale su burocrazia e crollo di Genova](#)



Il presidente dell'autorità portuale di Termini Imerese e della Sicilia occidentale su burocrazia e crollo di Genova

Mariangela Balsamo

17 Settembre 2018

0

Sicilia, Termini Imerese

Il presidente dell'autorità portuale di Termini Imerese e della Sicilia occidentale ha espresso il suo pensiero su quanto accaduto un mese fa a Genova e sui problemi, che di conseguenza, affliggono l'Italia.

La dichiarazione di Pasqualino Monti

“Il decreto Genova, scritto per abbattere i tempi della burocrazia e consentire alla città di affrontare, e vincere, la sua sfida per la ripresa, dopo il crollo del Ponte Morandi, segnerà, ne sono convinto, un punto di svolta per un Paese che sulla burocrazia, sulla ridondanza delle norme e sull'ignavia di un sistema che dietro a queste norme ha nascosto la sua inefficienza, ha perso competitività ma, soprattutto, credibilità.

Ad esprimersi così è **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ma anche autore del libro “In mare controvento”, edito da Mondadori, che racconta l'impotenza dei manager pubblici strangolati dal sistema e messi in condizione sempre, e comunque, di non fare.

“La ferma presa di posizione assunta dal vice ministro Rixi non è solo condivisibile ma deve essere sostenuta senza esitazioni e distinguo da tutte le forze sane del Paese - continua-, chiamate a remare tutte nella stessa direzione, quella di un quadro normativo di emergenza, indispensabile oggi per Genova, e necessario a partire da domani per tutto il Paese. Genova -conclude -, può e deve diventare la motivazione e la chiave per aiutare il Paese a liberarsi dei vincoli mortali imposti dalla burocrazia”.